

L'integrazione dei mercati mobiliari europei e i collegamenti tra borse valori: cross-listing, cross-membership e cross-trading

(Alessandro Carretta¹ e Gianni Nicolini²)

Abstract

Il processo di integrazione dei mercati nazionali europei non ha per ora sostituito le singole borse nazionali con una borsa integrata anche dal punto di vista organizzativo. I singoli progetti hanno finora conservato l'autonomia giuridica degli aderenti. L'integrazione basata sull'iniziativa diretta delle borse spiega solo in parte il reale stato di integrazione del mercato, che è spesso promosso dall'iniziativa autonoma dei vari stakeholder che si muovono parallelamente ai progetti ufficiali. Questi ultimi si presentano spesso come ratificazioni di un'integrazione già avvenuta sul piano operativo grazie proprio all'instaurarsi di una serie di relazioni tra gli operatori.

Il lavoro, identificate le diverse forme dell'integrazione (alleanze, network, soluzioni di M&A, ecc.), riporta i risultati di un'analisi empirica dei principali mercati azionari europei valutando il grado di cross-listing, di cross-membership e di cross-trading. Dalla considerazione congiunta di questi tre profili di indagine si perviene ad una stima di quella che viene definita integrazione nascosta o "shadow integration".

Indice

- 1. Introduzione
- 2. Le forme dell'integrazione nel mercato mobiliare europeo
- 3. La shadow integration del mercato europeo
- 4. Conclusioni

Bibliografia

¹ Gianni Nicolini – Università di Roma "Tor Vergata".

² Gianni Nicolini – Università di Roma "Tor Vergata".